



## CONFRATERNITA DEL SS. SUDARIO

VIA S. DOMENICO 28 - 10122 TORINO (ITALIA)  
TEL. (39) 011.436.58.32 - FAX (39) 011.431.92.75

### La Confraternita del Santissimo Sudario

**Ente ecclesiale** fondato il 25 maggio 1598 con autorizzazione dell' **Arcivescovo di Torino Carlo Broglia** e successiva approvazione del duca Carlo Emanuele I, la **Confraternita del SS. Sudario** è da sempre votata a diffondere il **culto e la devozione alla Sindone** e a dare pratica traduzione con concrete azioni sociali al suo **messaggio di riscatto attraverso la sofferenza**. Primi beneficiari dei suoi progetti sono da sempre i **malati di mente**, che già nel 1728 avevano trovato ospitalità nell' **Ospedale dei Pazerelli**, costruito su iniziativa della **Confraternita** nel medesimo gruppo di immobili su cui doveva sorgere nel **1734 la chiesa del SS. Sudario**, concepita in prima battuta proprio come **oratorio privato e cappella** del complesso.

Le attività della Confraternita ebbero inizio nella **prima metà del Settecento**, quando il **re di Sardegna Vittorio Amedeo II**, comprendendo le grandi potenzialità del volontariato, stabilì che le **confraternite formalizzassero il loro impegno nel campo filantropico-sociale**. La **Confraternita del SS. Sudario** scelse il complesso **impegno verso i malati di mente**, considerando il grave problema sociale da loro rappresentato in quanto **all'epoca non esistevano strutture per la loro cura e riabilitazione**. Proprio nel 1728 Vittorio Amedeo II approvava il progetto presentato per la **costruzione di un ospedale e donava un appezzamento di terreno**, nell' **isolato di sant'Isidoro**, posto nel **terzo ampliamento della Città**, su cui fu **costruita la prima struttura per malati di mente degli stati sabaudi**, che doveva appunto essere poi conosciuta come "**Ospedale dei Pazerelli**". L'attenzione del sodalizio si concentrava però allora anche su altre categorie sociali, come le **donne sole**, per cui veniva prevista la costituzione di **doti** così da consentirne un **onesto matrimonio**, e i **giovani**, che venivano **indirizzati a bottega**.

Dopo più di quattro secoli la **Confraternita del SS. Sudario è ancora in vita perché ha saputo stare al passo con i tempi**, senza perdere di vista origini e fondamento della sua istituzione, cioè **la Sindone**, trovando modi nuovi ed efficaci per porsi al **servizio degli "ultimi"**, senza dimenticare di essere un'istituzione cittadina. Oggi la **Confraternita** continua nell'impegno di far conoscere la Sindone attraverso il **Museo della Sindone** e il **Centro Internazionale di Sindonologia**, organismo che raccoglie esperti di livello internazionale. Sul filantropico sociale la Confraternita opera invece attraverso "**Casa Bordino**", centro di ricerca e intervento sul **disagio psichico**, che richiamandosi all'antica esperienza dell'ospedale e in stretta **collaborazione con il Centro di Salute Mentale dell'Asl 1 di Torino**, da vent'anni garantisce un sostegno alle persone con problemi mentali e alle loro famiglie.

Quanto alle iniziative più propriamente spirituali, la Confraternita ospita nella sua Chiesa la **Messa mensile** (prima domenica del mese) **dedicata ai Confratelli**, prende parte nel Duomo di Torino alla celebrazione della **Festa della Sindone (il 4 maggio)**, indice **Viae Crucis nel periodo quaresimale**, organizza numerosissime **conferenze sulla Sindone e incontri nelle scuole**, partecipa alle **devozioni di altre Confraternite e alle processioni cittadine** (la Consolata, il Corpus Domini, la B.V. del Rosario). La Confraternita si distingue anche per **l'esercizio della carità attraverso varie forme di volontariato** e di fraterna solidarietà. **Tre volte al mese imbandisce le sue tavole per il pranzo dell'amicizia**, a cui vengono invitate a turno le **famiglie povere di Torino**.